

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	GenerAzioni! - percorsi di inclusione sociale e cittadinanza attiva per bambini, giovani e adulti in condizione di fragilità
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Ortika ODV ETS
2.2	Codice fiscale	97745930012
2.3	Sede legale	via Quittengo 41, 10154 Torino
2.4	Sede operativa	via Quittengo 41, 10154 Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Stefania Di Campli
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Alice Meletti
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	info@ortikaodv.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	ortika@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2011
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione RUNTS: 23/09/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività	
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒ Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Valdilana (comune montano) Comune di Torino: - Circoscrizione II - Circoscrizione IV - Circoscrizione V - Circoscrizione VI - Circoscrizione VIII

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Mani Tese Pratrivero ODV, frazione Pratrivero n. 64, 13835 Valdilana (Biella), C.F. 92015890020; tel. , e-mail manitesepratrivero@gmail.com		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	16
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1) Fondazione Cascina Roccafranca, via Paolo Gaidano 76, 10137 Torino; CF. 97675440016; telefono 011.01136250 e-mail inforoccafranca@comune.torino.it 2) MAIS - Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà (ONG – Associazione non riconosciuta), via Quittengo 41, 10154 Torino; CF 97538280013; tel. 011657972; e-mail info@mais.to.it 3) Fiesca Verd (Associazione di promozione sociale), via Giuseppe Fagnano 30/2, 10144 Torino; CF 97874810019; tel. ; e-mail info@fiescaverd.com 4) Att Srl (Impresa sociale), via Murroni 3, 10145 Torino; Partita Iva 12520900015; tel. e-mail amministrazione@attimpresasociale.it 5) Sumisura (Società cooperativa), via Baltea 3, 10155 Torino; Partita Iva 09629570012; telefono 011 2074514; e-mail sumisuratorino@gmail.com 6) Cooperativa Sociale Raggio, via Guido Reni 96/140, 10137 Torino; Partita Iva 10828410018, telefono , e-mail direzione@coopraraggio.it	
Enti pubblici	1) Circoscrizione VI, via San Benigno 22, 10154 Torino; CF 00514490010; tel. 011 01135609/50; e-mail presidente.circoscrizione6@comune.torino.it 2) Circoscrizione V, via Stradella 192, 10147 Torino; CF 00514490010; tel. 011 01135547; e-mail c5.segreteriapresidente@comune.torino.it 3) Circoscrizione IV, via Giovanni Servais 5, 10146 Torino, CF 00514490010; tel. 011 01135411; e-mail circ4@comune.torino.it 4) Centro Interculturale della Città di Torino, Corso Taranto 160, 10154 Torino; CF 00514490010; tel. 011 01129700; e-mail centroic@comune.torino.it 5) Comune di Valdilana, Frazione Ronco n.1, 13853 Valdilana (BI); CF 90071560024; tel. 0157592111; e-mail valdilana@ptb.provincia.biella.it 6) Istituto di Istruzione Superiore "Gae Aulenti", via Macallè 54, 13900 Biella; CF 90067580028; tel. 015402748; e-mail biis00700c@istruzione.it 7) Istituto di Istruzione Superiore del Cossatese e Valle Strona, via Martiri della Libertà 389, 13836 Cossato (BI); CF 9201670029; tel. 015922796; e-mail biis004001@istruzione.it 8) Istituto Comprensivo Valdilana-Pettinengo, via Scuole 8, 13835 Valdilana (BI); CF 90074210023; tel. 015706070; e-mail biic81900e@istruzione.it 9) C.P.I.A. 2 Torino (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), via Bologna 153, 10154 Torino; CF. 97784380012; tel. 0112485978; e-mail tomm32400g@istruzione.it	

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Volontariato Torino ETS - Vol.To. ETS (Associazione – ETS), via Giolitti 21, 10123 Torino; CF 97573530017; tel. 011/8138711, e-mail centroservizi@volontariato.torino.it

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
2° scelta: h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	Ortika opera nel settore dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), intesa come attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione volta a rafforzare, sia nei giovani che negli adulti, la dimensione globale della loro cittadinanza; a favorire la comprensione delle cause e degli effetti delle questioni globali in materia di sviluppo; a promuovere l'impegno personale e collettivo per contribuire allo sviluppo di una società più sostenibile ed inclusiva. Dal 2011 realizza progetti volti a contrastare la dispersione scolastica, l'emarginazione sociale e le disuguaglianze. Attraverso attività ludico-didattiche, di sostegno allo studio e di agricoltura urbana, Ortika intende favorire il successo formativo e l'inclusione sociale dei soggetti maggiormente esclusi ed emarginati, promuovendone il protagonismo, la partecipazione e la cittadinanza attiva. Grazie alla gestione di alcuni orti urbani, l'Associazione realizza percorsi di agricoltura sociale, una pratica che promuove processi di socializzazione e scambio intergenerazionale per contrastare fenomeni di marginalità. Tali iniziative hanno contribuito inoltre ad accrescere la consapevolezza dei cittadini sui temi dell'ambiente, della riqualificazione degli spazi urbani, della tutela dei beni comuni, della produzione e del consumo sostenibile di cibo. Ortika è ben radicata sul territorio d'intervento dove negli ultimi 10 anni ha maturato numerose esperienze. Le attività si sono sviluppate inizialmente nella Circoscrizione VIII e si sono progressivamente estese alla zona di Mirafiori Nord (Circ. II) e successivamente in Barriera di Milano (Circ.VI) e Borgo Vittoria (Circ. V). In queste aree ha costruito collaborazioni con scuole di ogni ordine e grado, con associazioni e con l'amministrazione, interloquendo con i vari rappresentanti per avanzare proposte e co-progettare per la cura e lo sviluppo del territorio. Queste sinergie sono in costante rafforzamento ed evoluzione, raggiungendo progressivamente nuove realtà anche con finalità differenti per ampliare il raggio d'azione. Qui di seguito alcuni dei progetti realizzati nel settore e nei territori d'intervento dell'iniziativa proposta: - "Incontriamoci in Cascina" (2015 – Circ. II), "C'era una volta in Cascina" (2017 – Circ. II), "Allarghiamo la Cascina" (2019 – Circ. II), "Con-Passione" (2020-Circ. II e VI), "EducAzione!" (2020 - Circ. II), "Cyberdoposcuola" (2020-Circ. VI e VIII), "La fattoria dei compiti!" (2022 – Circ. VI) e "Tutt* in Cascina!" (2022/2023 – Circ. II): contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica attraverso servizi di doposcuola (sostegno ai compiti, laboratori ludico-didattici e uscite sul territorio) - "ICT4WOMEN" (2016-Circ. VIII): contrasto al "digital divide" di genere attraverso un percorso di alfabetizzazione informatica - "Giardin8" (2017 – Circ. VIII), "F-ORTIfichiamoci" (2018 – Circ. VI e VIII), "AgroBarriera" (2020 – Circ. VI), "F-Orti in città!" (2023-Circ. VI), "SuppORTIamoci!" (2022-Circ. VIII) e "Tutt* al centro!" (2022/2023 – Circ. II, VI e VIII): inclusione sociale di soggetti svantaggiati attraverso percorsi di agricoltura urbana - "Greenclusion!" (2019 – Circ. II, VI e VIII), "Greenclusion! – Seconda fase" (2020 - Circ. II, VI e VIII) e "Swap your mind" (2022 – Circ. VIII): contrasto all'esclusione sociale di giovani e adulti attraverso l'attivazione di spazi di aggregazione, attività di sostegno allo studio, uscite sul territorio e percorsi di agricoltura sociale

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
Al fine di garantire una maggior efficacia dell'iniziativa, quest'ultima si svilupperà con la preziosa ed importante collaborazione di enti ben radicati nei territori coinvolti e le cui competenze, esperienze e professionalità saranno fondamentali per lo svolgimento delle attività progettuali. Il personale e i volontari di Ortika ODV hanno maturato anni di esperienza nella gestione e implementazione di progetti di educazione e inclusione sociale con metodologie partecipative, nella conduzione di percorsi didattici sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e nella realizzazione di percorsi di agricoltura sociale. Tra le professionalità coinvolte, grazie anche alla collaborazione con diverse tipologie di attori, si segnalano le seguenti: - Coordinatori-amministratori progetto con esperienza pluriennale nella gestione, monitoraggio e valutazione di iniziative di educazione e inclusione sociale - Formatori e facilitatori esperti di ECG e metodologie partecipative, importanti per il coinvolgimento attivo dei beneficiari prestando particolare attenzione alle caratteristiche dei diversi gruppi target, nonché ai differenti bisogni e necessità - Facilitatori esperti nell'utilizzo di strumenti informatici e digitali per garantire un'efficace trasmissione delle conoscenze ai beneficiari - Psicologa ed educatori per il supporto nelle attività con i giovani con disabilità - Insegnanti per il supporto nella attività di sostegno allo studio e nel coinvolgimento dei giovani - Fotografo professionista e writer per la realizzazione dei laboratori artistici - Assistenti sociali per il supporto nel coinvolgimento dei beneficiari - Agronomo con esperienza nella gestione di orti urbani e di progetti di agricoltura sociale - Mediatori culturali per supportare i laboratori di cittadinanza digitale ed informatica rivolti ai cittadini di origine straniera - Comunicatore, social media manager, grafico e videomaker	

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il contesto di intervento è la città di Torino, in particolar modo le Circoscrizioni II, IV, V, VI e VIII che contano complessivamente 576.368 abitanti e il Comune di Valdilana, con una popolazione di 10.235 abitanti. Il numero di cittadini stranieri residente nelle Circoscrizioni sopramenzionate è pari a 94.198 (circa il 16% della popolazione delle Circoscrizioni), mentre nel Comune di Valdilana si attesta a 693 (circa il 7% della popolazione). Il numero di bambini e giovani dai 5 ai 30 anni di età, principale target del progetto, è pari a 135.724 nel territorio delle Circoscrizioni (23% circa della popolazione) e a 2.167 nel Comune di Valdilana (21% circa della popolazione). Si tratta di territori che, sebbene siano geograficamente distanti, presentano problematiche comuni legate soprattutto al forte senso di marginalità, disagio e isolamento vissuto dai giovani. Questa condizione è in particolar modo dovuta alla carente presenza di spazi di aggregazione, socializzazione e partecipazione, di luoghi in cui svolgere attività ricreative e di svago, di spazi in cui potersi incontrare, parlare e confrontarsi. Ciò favorisce un senso di non appartenenza al contesto territoriale, portando, da una parte, all'emergere di comportamenti devianti che possono mettere in pericolo la salute e benessere psicosociale, dall'altra, a minare la coesione sociale e i rapporti relazionali tra le persone, elementi importanti per il rafforzamento di una comunità. Nel territorio delle Circoscrizioni di intervento, al quadro sopradescritto si sommano altri fattori quali l'elevata densità abitativa e l'alta concentrazione di cittadini stranieri che portano spesso all'emergere di problematiche legate alla convivenza tra culture differenti e al rischio di emarginazione; la mancanza di servizi accessibili e di qualità per l'infanzia; la carenza di luoghi culturali; la forte concentrazione residenziale con rilevanti sacche di povertà per disoccupazione; bassi livelli di istruzione scolastica; il crescente numero di famiglie in difficoltà nell'educazione dei figli; il diffuso fenomeno della dispersione scolastica. Di fronte a ciò diventa necessario promuovere l'inclusione, il protagonismo e la partecipazione dei gruppi sociali più vulnerabili favorendo un miglioramento della loro condizione sociale e di conseguenza della comunità in generale. Fonti http://www.comune.torino.it/statistica/dati/2022/pdf/A1%20Pop%20per%20Sesso%20e%20Circ.pdf https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/dati-sintesi/valdilana/96088/4 http://www.comune.torino.it/statistica/dati/2022/pdf/E1%20Pop%20straniera%20per%20sesso%20e%20circonscrizione.pdf https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/stranieri/valdilana/96088/4 http://www.comune.torino.it/statistica/dati/2022/pdf/B1%20Pop%20per%20eta%20annuale%20e%20circonscrizione.pdf https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/popolazione-aree-geografiche-amministrative-piemonte

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
OBIETTIVO GENERALE Contribuire a prevenire e contrastare fenomeni di marginalità e disagio attraverso l'attivazione di percorsi e servizi in grado sia di favorire processi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva sia di soddisfare bisogni primari quali l'accesso al cibo. OBIETTIVI SPECIFICI OS1 - Rafforzare il successo formativo, l'autonomia, le capacità socio-emotive e i legami sociali di giovani e adulti in condizione di fragilità attraverso percorsi che ne valorizzino il ruolo all'interno della società e favoriscano al contempo l'acquisizione di abilità e competenze personali e sociali OS2 - Contribuire a soddisfare il fabbisogno alimentare di persone in condizione di vulnerabilità socio-economica attraverso attività di agricoltura urbana e un servizio di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari Il progetto vuole porsi in linea con alcune delle aree prioritarie d'intervento del bando e con il lavoro svolto negli anni dai partner di progetto. Si tratta, nello specifico, di dare una risposta concreta a fenomeni di marginalità, favorendo l'inclusione sociale dei soggetti più fragili attraverso la creazione di spazi di socializzazione ed aggregazione che, contrastando il senso di isolamento, solitudine ed abbandono, possano rappresentare luoghi ricreativi e di svago; favorire l'incontro e il confronto; stimolare il protagonismo e la partecipazione attiva, favorendo le relazioni sociali, la percezione di essere parte di una comunità, un forte senso di appartenenza al territorio che ne valorizza il ruolo e le competenze. La promozione di luoghi di socializzazione e aggregazione permette la partecipazione attiva nella vita della comunità, consentendo anche di contrastare e superare gli stereotipi e i pregiudizi negativi nei confronti di gruppi di popolazione diversi da sé. La partecipazione di coloro che vivono in condizioni di disagio e marginalità rappresenta dunque uno strumento in grado di contrastare i processi di esclusione sociale a cui questi sono esposti e allo stesso tempo un modo per garantire protagonismo alla comunità locale della quale sono indubbiamente membri significativi. Ciò contribuisce alla costruzione di una società migliore, coesa, inclusiva e solidale. E' per tale ragione che l'iniziativa mira a rendere i beneficiari protagonisti attivi, valorizzandone le competenze, e non soltanto meri fruitori dei servizi offerti. Promuovere la partecipazione significa sviluppare quel "capitale sociale", nonché il senso di appartenenza alla comunità che cresce e si definisce come costruzione collettiva e condivisa. Si tratta quindi di favorire la cittadinanza attiva degli individui e della società, con la consapevolezza che questa necessita di luoghi e spazi dove svilupparsi e realizzarsi e nei quali sia possibile sperimentarsi, incontrarsi, confrontarsi e crescere al fine di promuovere e realizzare progetti di cambiamento del territorio in cui si vive. Beneficiari Diretti - 360 bambini e giovani tra gli 8 e i 22 anni di età, molti dei quali con background migratorio, delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. 15 giovani sono rifugiati, richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati; alcuni sono disoccupati e non frequentano percorsi formativi (NEET) - 10 bambini tra 0 e i 6 anni di età, principalmente con background migratorio - 10 giovani con disabilità tra i 18 e i 30 anni di età - 300 adulti in condizione di fragilità socio-economica	

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	L'iniziativa intende promuovere un cambio di paradigma della concezione di welfare, evitando un approccio di tipo assistenzialistico per contrastare fenomeni di disagio ed emarginazione, ma focalizzandosi invece sulla centralità della persona, sullo sviluppo delle sue relazioni con la comunità e sulla valorizzazione delle sue competenze, evitando di considerare le persone più fragili come soggetti passivi e semplici fruitori di servizi. La strategia di intervento si articolerà nelle seguenti fasi: AVVIO Incontri tra partner e collaboratori per condividere e stabilire metodologie e programmazione delle attività IMPLEMENTAZIONE Animazione di 2 centri di aggregazione giovanile 10 uscite alla scoperta del territorio 10 laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) 1 campo di volontariato per giovani 32 laboratori di agricoltura urbana per giovani con disabilità 120 laboratori di agricoltura urbana per adulti in condizione di fragilità 20 tra eventi e laboratori artistici e di economia circolare 1 servizio di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari 6 laboratori di cittadinanza digitale per rifugiati e richiedenti asilo 6 laboratori di alfabetizzazione informatica per donne prevalentemente con background migratorio GESTIONE e COMUNICAZIONE (trasversale) Divulgazione dell'iniziativa sui canali online Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione I centri di aggregazione giovanile, le uscite sul territorio, il campo di volontariato, i laboratori artistici, di economia circolare, di agricoltura urbana e di ECG si integreranno con le iniziative di scuole e associazioni del territorio, contribuendo ad ampliare l'offerta ricreativa, educativa e socializzante per i giovani. Il coinvolgimento degli enti locali e delle scuole consentirà anche di favorire la messa a sistema di pratiche innovative come l'agricoltura urbana, ripensando l'utilizzo degli spazi per promuovere nuovi modelli di welfare e apprendimento. Il dialogo con i Servizi Sociali permetterà di individuare alcuni beneficiari delle attività e poter integrare quest'ultime con le azioni già presenti sul territorio, rafforzando i servizi esistenti. I laboratori di cittadinanza digitale e alfabetizzazione informatica contribuiranno ad ampliare l'offerta formativa presente sul territorio e rivolta a rifugiati e richiedenti asilo. Il servizio di distribuzione delle eccedenze alimentari si integra con le iniziative simili dislocate nei mercati rionali di Torino e risulta coerente, insieme ai laboratori di agricoltura urbana, con gli indirizzi della Città di Torino nel cui Statuto si riconosce il Diritto al cibo adeguato attraverso una molteplicità di servizi, tra cui quelli proposti nella presente iniziativa. Le metodologie adottate (peer education, cooperative learning e learning by doing) contengono aspetti innovativi poiché basate su un processo di apprendimento orizzontale e partecipativo, consentendo di costruire relazioni significative con il prossimo; sviluppare nuove abilità; acquisire fiducia in se stessi, responsabilità ed autonomia; rafforzare le competenze sociali. Tra le metodologie, quella della outdoor education, privilegiando lo spazio esterno, contribuisce a migliorare la qualità delle relazioni e favorire il benessere psico-fisico e socio-emotivo. Anche l'agricoltura urbana è un elemento innovativo poiché svolge un'importante funzione sociale, ricreativa ed educativa, ponendo attenzione all'ambiente e all'accesso al cibo.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	- Mani Tese Pratrivero coordinerà le attività nel territorio di Valdilana; organizzerà il campo di volontariato e realizzerà i laboratori artistici, di economia circolare e di ECG - Cascina Roccafranca e Sumisura forniranno gli spazi per i centri di aggregazione giovanile - MAIS fornirà le professionalità per la realizzazione delle attività ludico-didattiche e di sostegno allo studio; dei laboratori di agricoltura urbana, economia circolare, alfabetizzazione informatica e cittadinanza digitale; del servizio di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari - Centro Interculturale e C.P.I.A. forniranno gli spazi per i laboratori di alfabetizzazione informatica e cittadinanza digitale; coinvolgeranno i beneficiari - Vol.To ETS faciliterà la creazione di reti territoriali per lo svolgimento delle attività - Fiesca Ve fornirà le professionalità per le attività di agricoltura urbana - ATT Srl fornirà le professionalità e lo spazio verde presso Cascina Fossata per lo svolgimento dei laboratori di agricoltura urbana con i giovani con disabilità - Comune di Valdilana e Circoscrizioni IV, V e VI supporteranno la divulgazione dell'iniziativa - Cooperativa Sociale Raggio fornirà gli spazi per le attività di agricoltura urbana presso le Raffinerie Sociali - Istituti scolastici "Gae Aulenti", "Cossatese e Valle Strona" e "Valdilana-Pettinengo" forniranno supporto nella divulgazione dell'iniziativa e nel coinvolgimento dei giovani Oltre agli enti sopraelencati, il progetto prevede il coinvolgimento dei seguenti attori: - Servizi Sociali: dialogo costante per l'individuazione dei beneficiari e poter integrare i servizi già presenti sul territorio. - Scuole primarie e secondarie di Torino: collaborazione nella diffusione dell'iniziativa e nel coinvolgimento dei giovani. - "Mensa dei Poveri" (via Belfiore 12) e social housing "Luoghi Comuni": consegna di eventuali eccedenze alimentari che non saranno distribuite presso il mercato di Piazza Madama Cristina

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Animazione di 2 centri di aggregazione giovanile	2 incontri a settimana presso gli spazi di "Via Baltea" e Cascina Roccafranca con attività ludico-didattiche e di accompagnamento allo studio che vedranno i giovani i veri protagonisti scambiando reciprocamente competenze, saperi ed esperienze. Attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative (peer education e cooperative learning) si intende valorizzare il ruolo e le competenze dei giovani; stimolare nuove forme di apprendimento e comportamenti collaborativi; mettere i giovani nella condizione di conoscere le proprie potenzialità, risorse, talenti, limiti e aspirazioni; rafforzare le competenze sociali e comunicative, così come l'autonomia, l'autostima e la responsabilità. Output: 64 incontri di 3,5 ore ciascuno per 8 mesi, per un totale di 224 ore di attività in 2 centri di aggregazione giovanile	60 bambini e giovani tra gli 8 e i 20 anni di età, molti dei quali con background	Ortika e MAIS svolgeranno le attività ludico-didattiche e di accompagnamento allo studio. Cascina Roccafranca e Sumisura forniranno gli spazi.
2	10 uscite alla scoperta delle attrazioni e del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico del territorio	I giovani che frequenteranno i centri di aggregazione saranno guidati nella visita di alcuni luoghi di interesse della città di Torino e dintorni (parchi, musei, piazze e monumenti storici, ecc.) con il fine di creare maggiori occasioni di socializzazione e conoscenza reciproca e ampliare l'offerta educativa, nonché il bagaglio esperienziale e culturale, migliorando così la loro conoscenza del territorio. Output: 10 uscite da 8 ore ciascuna per un totale di 80 ore di attività	15 giovani tra gli 11 e i 20 anni di età, molti dei quali con background	Ortika e MAIS si occuperanno dell'organizzazione logistica e dell'animazione e accompagnamento dei giovani durante le uscite sul territorio.
3	10 laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)	I laboratori, realizzati in orario extrascolastico, saranno finalizzati a rendere protagonisti i giovani nel loro processo di crescita affinché siano in grado di impegnarsi e agire come cittadini e innescare cambiamenti. Verrà utilizzata la sfida ambientale per aiutare i giovani a costruire le proprie connessioni con il mondo e mettere in relazione i propri vissuti individuali con le sfide globali. Gli incontri saranno interattivi e comprenderanno: tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, mappe mentali, utilizzo di video e supporti multimediali; dibattiti per l'analisi dei problemi e la risoluzione dei conflitti; giochi cooperativi e di simulazione; riflessioni a partire dall'ascolto di canzoni d'autore; stimoli e spunti per la ricerca individuale e materiali per l'approfondimento. Output: 10 laboratori da 4 ore ciascuno per un totale di 40 ore	150 giovani dagli 11 ai 17 anni di età, 30 dei quali con background migratorio.	Ortika coordinerà le attività in collaborazione con l'Odv Mani Tese Pratrivero che si occuperà della realizzazione dei laboratori. Gli Istituti scolastici "Gae Aulenti", "Cossatese e Valle Stronà" e "Valdilana-Pettinengo" forniranno supporto nel coinvolgimento dei giovani.
4	1 campo di volontariato per giovani	Il campo, organizzato nel territorio di Valdilana, sarà un'esperienza non residenziale gratuita della durata di 7 giorni che associa attività formative sul tema delle crisi ambientali globali e locali e attivazione attraverso le buone pratiche di sostenibilità ed economia circolare. Saranno previsti sia approfondimenti sui temi della cittadinanza attiva e dei cambiamenti climatici attraverso laboratori e incontri con esperti sia attività "lavorative" nell'ambito delle buone pratiche di economia circolare e di riduzione dell'impatto ambientale nel territorio. Il campo coinvolgerà sia i giovani di Torino che Valdilana creando occasioni di conoscenza e scambio reciproco. Output: 1 campo di volontariato non residenziale della durata di 7 giorni per un totale di 56 ore di attività (8 ore al giorno)	30 giovani dai 14 ai 17 anni, alcuni in situazione di fragilità socio-economi	Ortika coordinerà le attività in collaborazione con l'Odv Mani Tese Pratrivero che si occuperà dell'organizzazione del campo. Gli Istituti scolastici "Gae Aulenti", "Cossatese e Valle Stronà" e "Valdilana-Pettinengo" forniranno supporto nel coinvolgimento dei giovani
5	32 laboratori di agricoltura urbana rivolti a giovani con disabilità	I laboratori si svolgeranno presso l'area verde di Cascina Fossata e coinvolgeranno i beneficiari nella realizzazione, cura e manutenzione di un orto urbano. Le attività, svolte con la metodologia del learning by doing, riguarderanno la progettazione dell'orto, la preparazione del terreno, la semina, l'innaffiatura, la cura delle piante e la raccolta degli ortaggi. I laboratori consentiranno di ampliare l'offerta di servizi e attività socializzanti a contatto con la natura, contribuendo al contempo a favorire l'inclusione sociale e il benessere psico-fisico e sociale; a promuovere l'acquisizione di abilità e competenze personali per una maggiore autostima e autonomia. Output: 32 laboratori di 3 ore ciascuno per un totale di 96 ore di attività	10 giovani con disabilità tra i 18 e i 30 anni di età	Ortika e MAIS svolgeranno le attività di agricoltura urbana. ATT Srl fornirà lo spazio verde per la realizzazione dell'orto e supporterà la realizzazione delle attività.
6	120 laboratori di agricoltura urbana rivolti principalmente ad adulti in condizione di fragilità	I laboratori si svolgeranno presso gli orti del Bunker, delle Raffinerie Sociali e del Giardino "Eva Mameli", area di proprietà della Circoscrizione VIII e attualmente co-gestita da Ortika ODV e MAIS in seguito alla firma di un patto Co-city. I beneficiari verranno coinvolti nella cura e gestione degli orti collettivi e del "pollaio didattico", quest'ultimo presso il Bunker, contribuendo a favorire processi di inclusione, socializzazione e aggregazione e dando la possibilità di avviare una produzione di ortaggi per il consumo personale. Gli orti saranno gestiti dai beneficiari anche al termine dell'iniziativa con il supporto degli operatori. Output: 120 laboratori di 3 ore ciascuno per un totale di 360 ore di attività	30 giovani e adulti tra i 16 e i 70 anni di età, alcuni in condizione di fragilità	Ortika e MAIS metteranno a disposizione i cassoni presenti all'interno del Giardino "Eva Mameli" e il "pollaio didattico" presso l'area verde del Bunker (Ortika); svolgeranno le attività di agricoltura urbana e forniranno accompagnamento tecnico nella gestione degli orti al termine dell'iniziativa. Cooperativa Sociale Raggio metterà a disposizione l'area verde presso le Raffinerie Sociali. Fiesca Verd metterà a disposizione gli orti presso l'area verde del Bunker, svolgerà le attività di agricoltura urbana e fornirà supporto tecnico nella gestione degli orti.
7	20 tra eventi e laboratori artistici e di economia circolare	Verranno realizzati: swap party per consentire lo scambio di abiti, accessori e oggetti non utilizzati; laboratori di autoproduzione di pesti, tisane e saponi vegetali con l'utilizzo di erbe aromatiche e spezie coltivate negli orti urbani; laboratori di riuso creativo e upcycling per rinnovare e riconvertire indumenti come t-shirt; laboratori artistici su temi ambientali ed economia circolare attraverso l'utilizzo della fotografia e dei graffiti. Al termine dei laboratori artistici verrà organizzato un evento con l'allestimento di installazioni fotografiche e l'inaugurazione del murales realizzato: all'evento saranno invitate piccole band di giovani per l'animazione musicale. Le attività contribuiranno ad ampliare le occasioni di incontro e socializzazione così come a stimolare la creatività e al contempo un cambiamento degli stili di vita in termini di consumo critico. I laboratori di autoproduzione e di economia circolare avranno anche un impatto positivo sull'economia personale e familiare delle persone con maggiori fragilità economiche. Output: 20 eventi/laboratori di 5 ore ciascuno per un totale di 100 ore di attività	300 giovani e adulti tra i 14 e i 70 anni di età, alcuni in situazione di fragilità	Ortika, MAIS, Fiesca Verd e Mani Tese Pratrivero si occuperanno dell'organizzazione logistica, della realizzazione delle attività e dell'animazione dei partecipanti.

8	1 servizio di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari	Il servizio, attivo 1 giorno a settimana (sabato), si svolgerà presso il mercato ortofrutticolo di Piazza Madama (San Salvario) e coinvolgerà i venditori ambulanti così come altre attività	130 giovani e adulti tra i 20 e gli 80 anni di età, alcuni in condizione di fragilità	Ortika e MAIS svolgeranno l'attività di recupero e distribuzione delle eccedenze
9	6 laboratori di cittadinanza digitale	I laboratori si svolgeranno presso gli spazi del C.P.I.A. e avranno l'obiettivo di fornire strumenti di alfabetizzazione digitale volti per migliorare le competenze base sull'utilizzo	15 giovani tra i 14 e i 17 anni di età, principalmente rifugiati e	Ortika e MAIS svolgeranno le attività laboratoriali. C.P.I.A fornirà gli spazi e coinvolgerà i beneficiari.
10	6 laboratori di alfabetizzazione informatica	I workshop si svolgeranno presso gli spazi del Centro Interculturale e forniranno una conoscenza di base circa le funzioni del computer; l'organizzazione dei file e	15 ragazze e donne dai 20 ai 45 anni di età, prevalentemente con	Ortika e MAIS svolgeranno le attività laboratoriali. Centro Interculturale metterà a disposizione gli spazi e coinvolgerà i beneficiari
11				
12				
13				
14				
15				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	25
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

I volontari saranno prevalentemente giovani tra i 18 e i 30 anni di età che svolgeranno un importante ruolo di peer educator nelle attività con ragazzi/e. Il loro coinvolgimento sarà un elemento chiave della realizzazione dell'iniziativa, motivo per cui è stato fondamentale fin dalla fase di progettazione. Il confronto diretto con tutti i volontari ha permesso, infatti, di strutturare al meglio la strategia d'intervento. Data l'importanza che avranno nello svolgimento delle attività, i volontari saranno attivamente coinvolti sia nella fase di avvio dell'iniziativa, partecipando agli incontri di co-progettazione, sia in quella di monitoraggio e valutazione.

Ruolo e attività dei volontari:

- organizzazione e animazione delle attività ludico-didattiche e di ECG, delle uscite sul territorio, del campo di volontariato, dei laboratori di agricoltura, di informatica, di cittadinanza digitale e di economia circolare
- sostegno ai giovani nello svolgimento dei compiti scolastici
- facilitazione dei processi di socializzazione
- applicazione di metodologie partecipative, promuovendo dinamiche di confronto, dibattito, lavoro di gruppo e collaborazione tra pari
- reperimento e realizzazione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività
- trasmissione dei contenuti con modalità e strumenti adeguati ai diversi gruppi target
- supporto all'attività di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari relazionandosi con i beneficiari e i commercianti e coordinandosi con le altre realtà del territorio che si occupano di distribuzione di pasti alle persone in condizione di fragilità
- produzione di materiale video-fotografico per la divulgazione dell'iniziativa

Al fine di favorire il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività, sarà previsto un percorso formativo di 26 ore sulle seguenti tematiche: discriminazioni, diritti dell'infanzia, metodologie partecipative, peer education e tecniche di agricoltura sostenibile.

RISULTATI

Rafforzate le capacità socio-emotive e acquisite maggior autonomia, autostima e responsabilità da parte dei beneficiari

Stimolato nei giovani maggior interesse verso l'apprendimento e migliorato il loro rendimento scolastico

Ampliato il bagaglio culturale ed esperienziale dei beneficiari

Trasmesse ai beneficiari conoscenze, competenze e stili di vita orientati alla tutela dell'ambiente, all'autoproduzione e al non spreco alimentare

Acquisite competenze agricole da parte dei beneficiari

Riqualificate le aree verdi urbane e convertite in luoghi di socialità e aggregazione

Rafforzate le competenze informatiche e digitali dei beneficiari e facilitato il loro accesso ai servizi del territorio

Rafforzati il ruolo e la partecipazione attiva delle persone in condizione di fragilità

Rafforzate le reti solidali di quartiere attraverso il coinvolgimento di associazioni, commercianti e cittadini in generale

Soddisfatto il fabbisogno alimentare di persone in condizione di fragilità e ridotto lo spreco alimentare

IMPATTO

Miglioramento del benessere psico-fisico e sociale dei beneficiari

Miglioramento delle relazioni sociali tra giovani e adulti con conseguente aumento della solidarietà intra-intergenerazionale e della coesione sociale

Diffusa una cultura orientata alla cura e alla tutela dei beni comuni

Maggiore partecipazione della società al processo di sviluppo sostenibile del territorio

Miglioramento della qualità della vita, della sicurezza alimentare e delle relazioni sociali attraverso l'ampliamento delle aree verdi ad uso agricolo e ricreativo

Diffusione nella comunità di stili di vita sostenibili, di modelli di consumo basati sul non spreco alimentare e di comportamenti inclusivi, antidiscriminatori e solidali

Diminuzione tra i giovani dei comportamenti devianti, quali la dispersione scolastica

Promozione di un modello di welfare di comunità, inclusivo e innovativo attraverso un ripensamento dell'utilizzo degli spazi urbani

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	La vasta rete pubblico-privata e di volontari consentirà di mettere in comune risorse economiche, umane e materiali indispensabili per il proseguimento di gran parte delle attività: - Le attività nei centri di aggregazione giovanile proseguiranno grazie alla disponibilità futura degli spazi e al prezioso lavoro dei numerosi operatori e volontari messi in rete dal progetto. Ciò sarà reso possibile dalla storica collaborazione tra Ortika, MAIS, Cascina Roccafranca e Sumisura. - Il campo di volontariato proseguirà grazie alla fitta e consolidata rete di volontari coinvolti. - I percorsi di agricoltura urbana sono stati pensati per coinvolgere i beneficiari nella cura e gestione degli orti collettivi al termine dell'iniziativa. Ciò sarà anche favorito dall'acquisizione di competenze agricole e dall'ownership dell'iniziativa da parte dei partecipanti che svilupperanno un forte senso di appropriazione del lavoro svolto stimolandone il proseguimento nel tempo. Il costante tutoraggio degli operatori e dei volontari rappresenterà un ulteriore elemento che consentirà di supportare le attività e facilitarne la continuazione. La collaborazione con ATT Srl, Fiesca Verd, MAIS, Cooperativa Sociale Raggio e le Circoscrizioni consentirà, da una parte, di disporre in futuro delle aree verdi, dall'altra, di individuare altri beneficiari che possano continuare l'attività di cura e gestione degli orti. - I laboratori di economia circolare consentiranno di trasmettere competenze, conoscenze e abilità che potranno essere facilmente replicate in ambito domestico, così come trasferite ad altre persone generando un effetto moltiplicatore. Al fine di garantire la continuità dell'attività e la replicabilità della stessa, verranno anche creati e distribuiti dei kit contenenti le ricette e le istruzioni per la realizzazione dei prodotti. - I laboratori di informatica e cittadinanza digitale avranno l'obiettivo di promuovere l'autonomia dei beneficiari che al contempo saranno in grado di trasferire ad altri le conoscenze e le abilità acquisite, assicurando la sostenibilità delle attività. Anche la stretta collaborazione con il Centro Interculturale e il C.P.I.A. costituirà un importante elemento di sostenibilità dell'iniziativa, consentendo di usufruire in futuro degli spazi. - Il servizio di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari proseguirà grazie alla creazione di una fitta rete di volontari, associazioni, attività commerciali e altri attori territoriali

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il monitoraggio, condotto durante tutte le fasi, garantirà una costante verifica dell'avanzamento tecnico (attività/tempistiche/risultati) e finanziario (utilizzo delle risorse) del progetto. Ciò avverrà attraverso la definizione e la raccolta dei dati sulla base degli indicatori che serviranno ad analizzare il progresso dei risultati e degli obiettivi. I dati saranno raccolti attraverso una griglia di monitoraggio elaborata a inizio progetto e compilata in funzione delle attività da realizzare. Tale griglia, corredata anche da documenti di supporto (foto, documenti di spesa, registri delle presenze), prenderà in considerazione gli indicatori per garantire il corretto svolgimento dell'iniziativa in linea con quanto previsto nel documento di progetto. Lo scopo del monitoraggio sarà quello di mantenere la congruità dell'implementazione delle attività rispetto al piano di attuazione e di mettere in moto azioni intermedie di miglioramento attraverso cui poter superare eventuali difficoltà. La valutazione sarà condotta con strumenti quantitativi e qualitativi che vedranno il coinvolgimento dei beneficiari, dei volontari e degli enti collaboratori in focus group, interviste e questionari. Nella valutazione si procederà a: - valutare quanto raggiunto in termini di partecipazione e coinvolgimento dei beneficiari; acquisizione di autonomia, autostima, competenze tecniche socio-emotive; soddisfacimento del fabbisogno alimentare; partecipazione attiva dei volontari, degli enti collaboratori e delle altre realtà coinvolte a vario titolo - verificare l'efficienza della gestione (manuale di procedure interne applicato alla gestione del progetto per garantire trasparenza, chiarezza ed efficacia delle informazioni tecniche, amministrative e finanziarie) - definire esperienze di successo e perché Ciò consentirà di fornire raccomandazioni per il proseguimento delle attività, la replicabilità delle stesse in altri contesti e la definizione di strategie future.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Il 75% dei giovani e degli adulti partecipa attivamente alle attività e registra un miglioramento in termini di acquisizione di autonomia, responsabilità, autostima, abilità tecniche e soft skills	Rafforzare il successo formativo, l'autonomia, le capacità socio-emotive e i legami sociali di giovani e adulti in condizione di fragilità	Registri di presenza Questionari Interviste
2	Il 75% dei giovani registra un miglioramento in termini di rendimento scolastico e partecipazione attiva e un ampliamento del bagaglio culturale ed esperienziale	Rafforzare il successo formativo, l'autonomia, le capacità socio-emotive e i legami sociali di giovani e adulti in condizione di fragilità	Registri di presenza Questionari Interviste
3	Il 75% dei giovani rafforza le proprie competenze informatiche e digitali, migliorando l'accesso ai servizi pubblici e alle offerte culturali, formative e ricreative del territorio	Rafforzare il successo formativo, l'autonomia, le capacità socio-emotive e i legami sociali di giovani e adulti in condizione di fragilità	Registri di presenza Questionari Interviste
4	680 giovani e adulti raggiunti e 9 differenti tipologie di servizi offerti (animazione centri giovanili; uscite sul territorio; percorsi di ECG; campo di volontariato; percorsi di agricoltura urbana; eventi/laboratori artistici e di economia circolare; laboratori di cittadinanza digitale; laboratori di informatica; servizio di recupero e distribuzione eccedenze) per un totale di 1.149 ore di attività	Rafforzare il successo formativo, l'autonomia, le capacità socio-emotive e i legami sociali di giovani e adulti in condizione di fragilità Contribuire a soddisfare il fabbisogno alimentare di persone in condizione di vulnerabilità socio-economica attraverso attività di agricoltura urbana e un servizio di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari	Registri di presenza Griglie di monitoraggio per singola attività con N° partecipanti; N°, tipologia e durata dei laboratori Report delle attività Foto e video
5	3.500 kg tra ortaggi prodotti negli orti e cibo recuperato al mercato destinati ad almeno 170 beneficiari	Contribuire a soddisfare il fabbisogno alimentare di persone in condizione di vulnerabilità socio-economica attraverso attività di agricoltura urbana e un servizio di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari	Registri di presenza Registri di produzione Registri con quantità di cibo raccolta e distribuita

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Previsti 2 coordinatori (1 per Comune) in modo da garantire un'efficace ed efficiente gestione dell'iniziativa a livello territoriale. Il coordinatore di Ortika sarà responsabile della gestione dell'intero progetto e dell'elaborazione del report e della rendicontazione finale. Le attività si avvarranno di personale esperto, calcolato in numero adeguato a garantire il corretto svolgimento delle attività. Costi calcolati sulla base delle ore di lavoro previste per coordinamento e singola attività. Materiali calcolati su cifre forfettarie dedicate alle singole attività per meglio adattarsi alle esigenze specifiche dei diversi target. Costi relativi al mangime per il pollaio didattico calcolati su unità e costi unitari. L'acquisto di servizi consentirà di mettere a disposizione specifiche professionalità (costi calcolati sull'impegno orario previsto). Il costo degli spazi è calcolato sulla base delle tariffe orarie e giornaliere. Per le uscite sul territorio, calcolati i costi di trasporto e ingresso a luoghi d'interesse su cifre forfettarie per meglio adattarsi alle esigenze specifiche. Spese veterinarie calcolate su base mensile e in funzione dei costi annualmente sostenuti. Costi SIAE calcolati sulla base della tipologia di evento e numero di partecipanti. Costi del noleggio service calcolati sulla base delle tariffe giornaliere. Previsto un comunicatore per animare i canali online e divulgare l'iniziativa. Costi per la stampa di materiale divulgativo calcolati su cifre forfettarie. Per i volontari sono stati previsti dei rimborsi spese calcolati sulla base dell'impegno giornaliero atteso. Costi della formazione dei volontari calcolati sulla base delle ore di lavoro previste per i formatori. Verranno stipulate adeguate polizze assicurative calcolate sulla base del numero dei beneficiari. I costi di affitto/utenze per la sede di Ortika si riferiscono a quote parte su canoni trimestrali e proporzionati alla frequenza di utilizzo e alla dimensione degli spazi.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali - Coordinatrice/amministratrice progetto e territorio Torino - Coordinatrice territorio Valdilana	1.802,00€	1.002,00€ (Ortika) 200,00€ (Mani Tese Pratrivero)	3.004,00€
2. Spese di personale - Facilitatore centri di aggregazione giovanile - Facilitatore gite - Facilitatore agricoltura urbana - Operatore raccolta e distribuzione eccedenze	9.280,00€	3.840,00€ (Ortika)	13.120,00€
2. Spese di personale - Facilitatore eventi/laboratori economia circolare - Facilitatore laboratori informatica e cittadinanza digitale - Facilitatore campo volontariato	2.060,00€	460,00€ (Ortika)	2.520,00€
3. Spese materiali e attrezzature - Materiali per agricoltura urbana (terriccio, piantine, semi, mangime per polli, piccole attrezzature) - Materiali per laboratori artistici e economia circolare (vernici, barattoli, alimenti, ecc.) - Cancelleria	2.730,00€	420,00€ (Ortika) 500,00€ (Fiesca Verd) 270,00€ (Mani Tese Pratrivero)	3.920,00€
4. Spese servizi - Esperti in ECG, metodologie partecipative e peer education - Formatori laboratori informatica e cittadinanza digitale - Esperti in agricoltura - Fotografo e writer per laboratori artistici - Facilitatore riuso creativo per laboratori economia circolare	19.400,00€	2.100,00€ (MAIS) 400,00€ (Fiesca Verd)	21.900,00€
4. Spese servizi - Spazi per centri aggregazione giovanile - Spazio per laboratori di informatica - Spazio per laboratori agricoltura con giovani con disabilità	1.536,00€	800,00€ (ATT Srl) 896,00€ (Fondazione Cascina Roccafranca) 410,40€ (Centro Interculturale)	3.642,40€
4. Spese servizi - Trasporti per uscite sul territorio - Trasporto per scambio giovani al campo di volontariato - Ingressi musei e altri luoghi di interesse culturale per uscite sul territorio	2.350,00€	550,00€ (Ortika)	2.900,00€
4. Spese servizi - Spese veterinarie per pollaio didattico - Stampa fotografie per evento chiusura laboratori artistici e di economia circolare - SIAE per evento chiusura laboratori artistici e di economia circolare - Noleggio service per evento chiusura laboratori artistici e di economia circolare	1.684,00€	120,00€ (Mani Tese Pratrivero)	1.804,00€
5. Spese promozionali e divulgative - Comunicatore - Grafiche e stampa materiale divulgativo	2.560,00€	40,00€ (Mani Tese Pratrivero)	2.600,00€

5. Spese formazione volontari - Formatori	400,00€	0,00€	400,00€
6. Rimborsi spese volontari - Rimborsi per uscite sul territorio, baby parking e raccolta e distribuzione eccedenze	1.220,00€	0,00€	1.220,00€
7. Spese per prodotti assicurativi - Assicurazione cumulativa per beneficiari, volontari, facilitatori e animatori coinvolti nel progetto	1.200,00€	200,00€ (Mani Tese Pratrivero)	1.400,00€
8. Spese gestione immobili - Spese in quota parte di affitto e utenze della sede di Ortika	0,00€	2.400,00€ (Ortika)	2.400,00€
TOTALI	46.222,00€	14.608,40€ (24% di cofinanziamento)	60.830,40€
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.